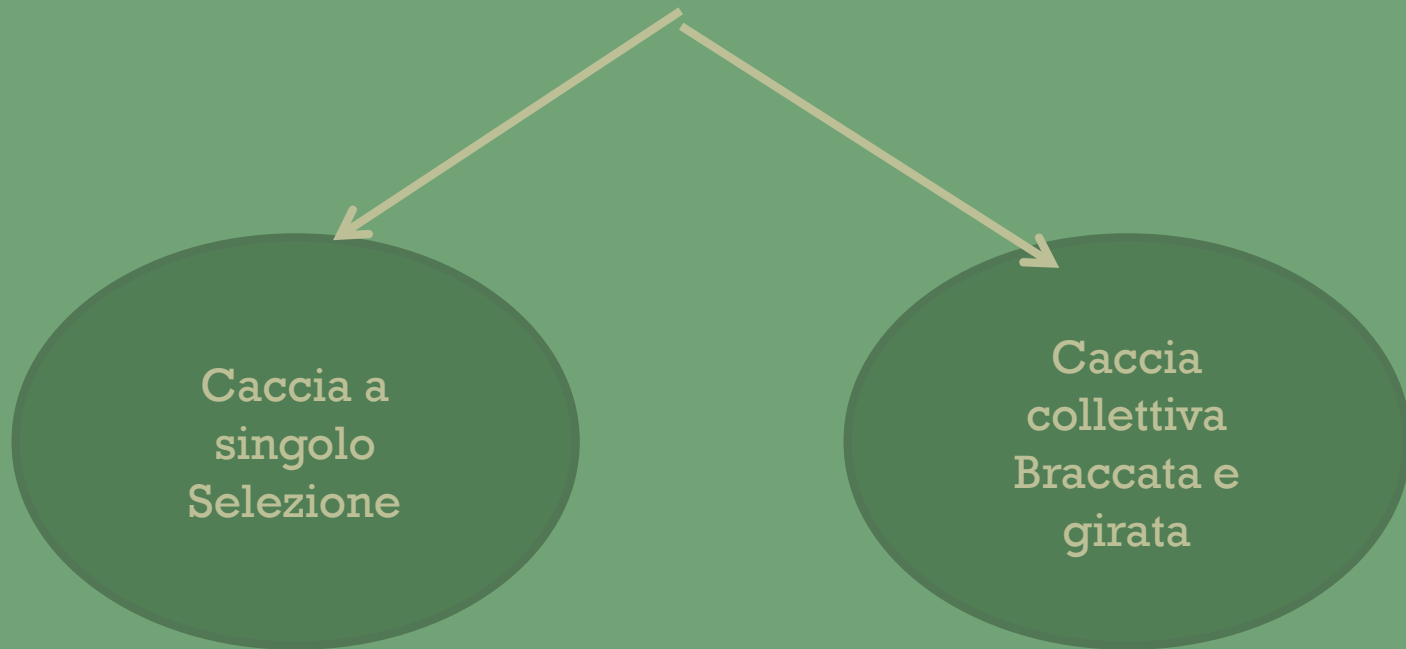


Caccia di selezione

**Il recupero degli
ungulati feriti:
“ Comportamento
del cacciatore ”**



La caccia agli ungulati



Caccia di selezione

10/20%

15% Media percentuale dei capi
feriti sul totale degli abbattuti

Cacce collettive

30% 50%

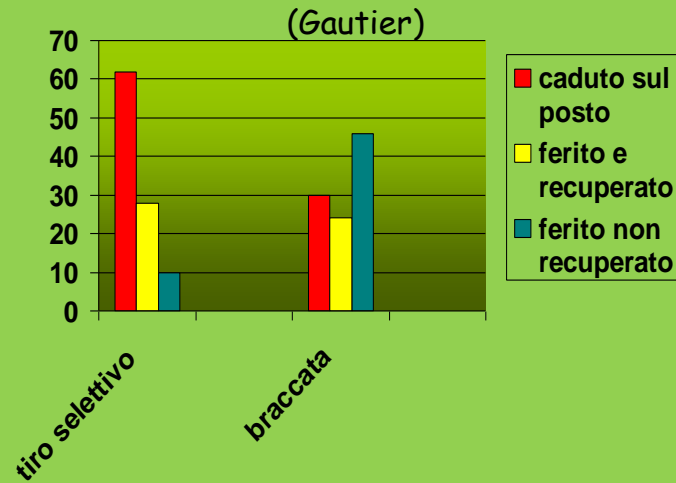
40% ,media percentuale dei
capi feriti sul totale degli
abbattuti

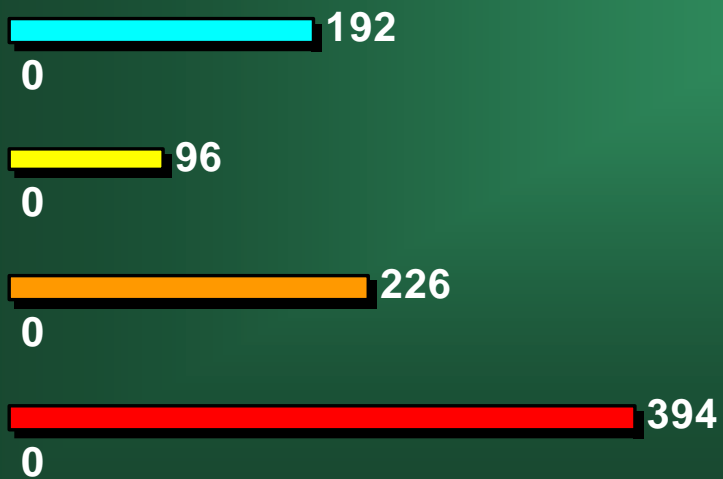
Percentuale di animali feriti:

10/20% nella caccia di
selezione

30, a volte anche 50% nelle
cacce collettive

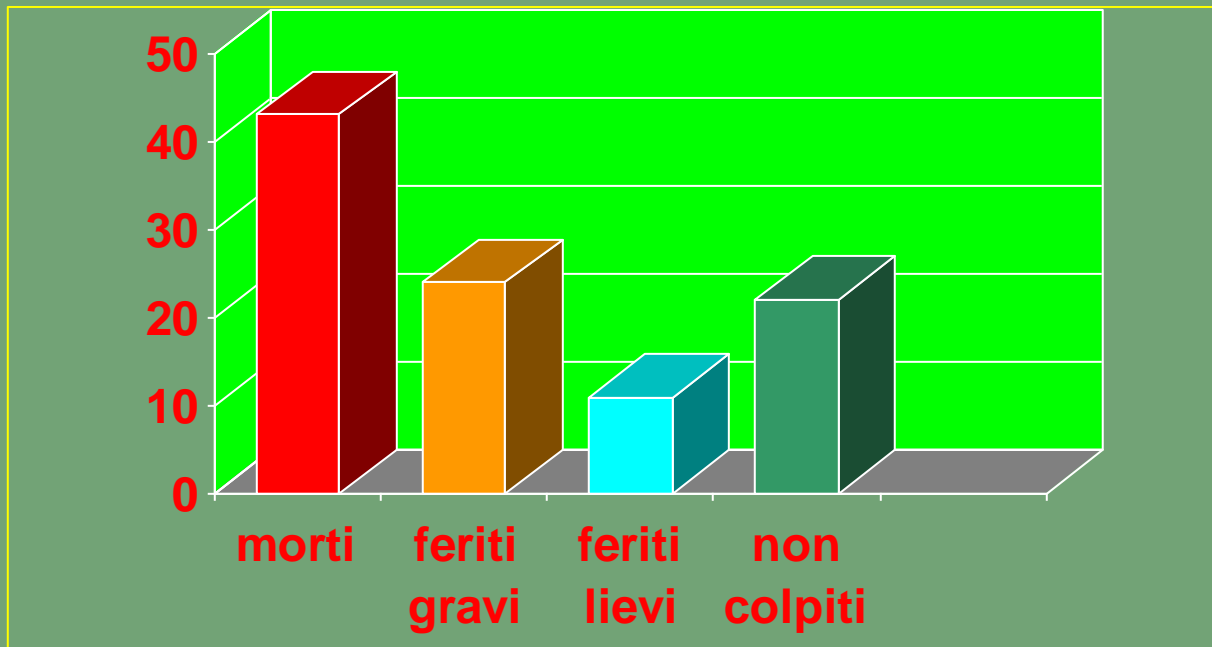
Esito del tiro su ungulati in diverse forme di caccia





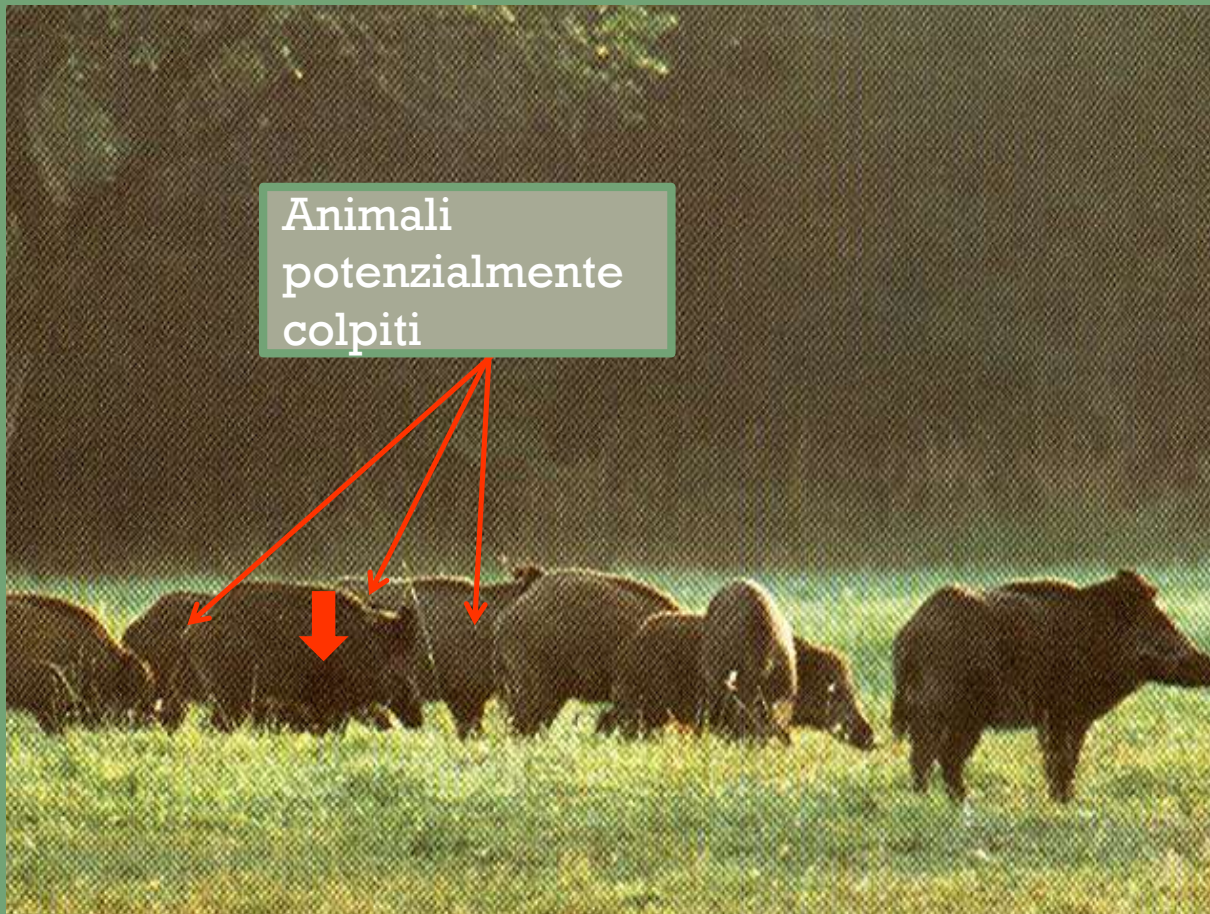
Tot. animali sparati 908

- Non colpiti
- Feriti non gravi
- Feriti gravi
- Morti



| | |
|--------------------|----------------------|
| ■ morti 44% | ■ feriti gravi 24% |
| ■ feriti lievi 11% | ■ errori di tiro 21% |

Animali
potenzialmente
colpiti



Il decalogo del cacciatore di selezione

Conoscenza balistica

Autocontrollo

Autostima

Serietà e collaborazione

RESPONSABILITA' DEL CACCIATORE

PREVENZIONE

taratura frequente dell'arma

conoscenza delle doti più elementari di balistica

caldo

vento

freddo

angolo di sito

variazioni di traiettoria

sparare al momento opportuno

distanza

ostacoli

animali in

movimento

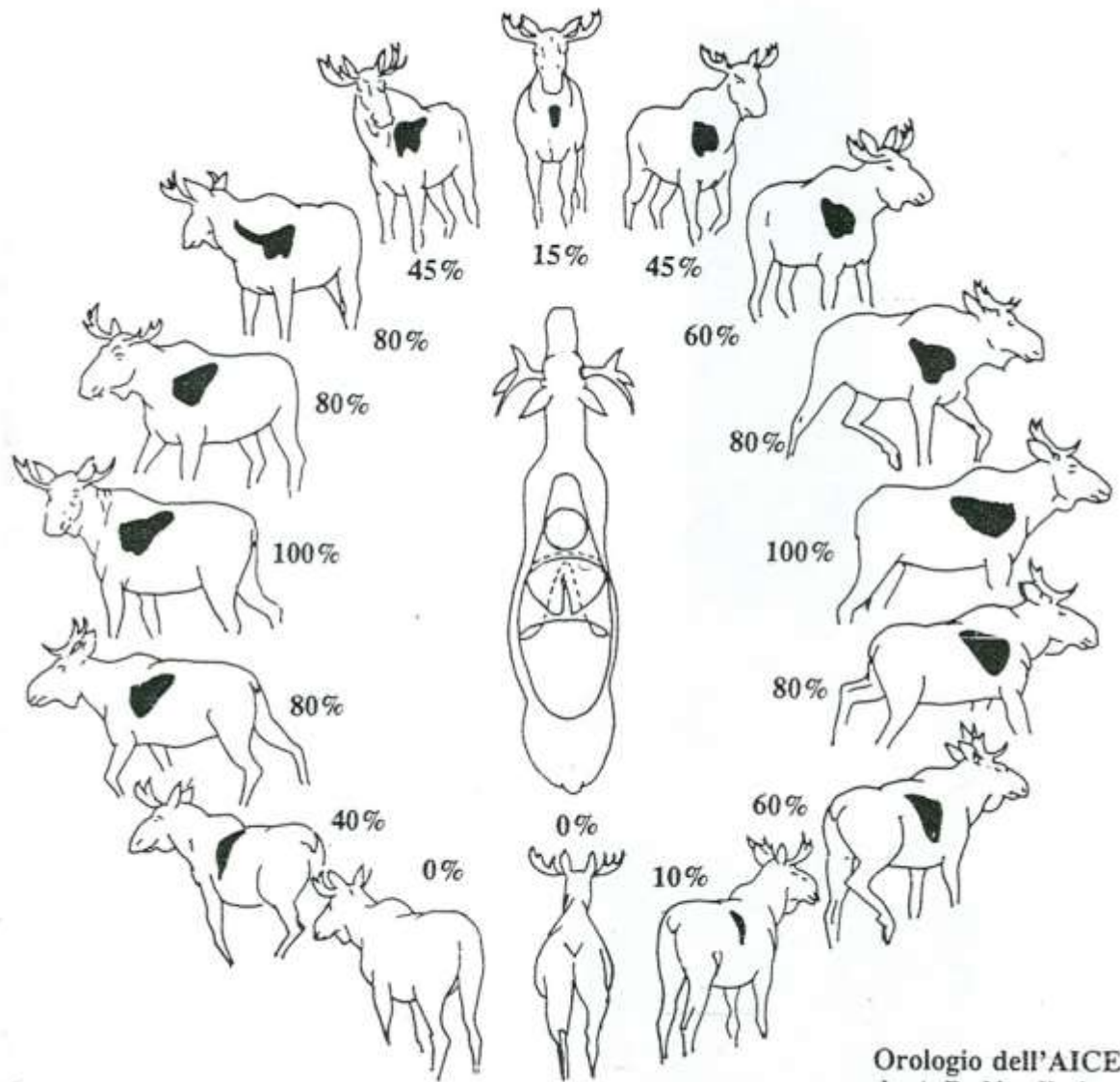
gestire l'emotività

attendere il momento giusto

sapere rinunciare

COMPORTAMENTO DEL CACCIATORE

- ❑ *Ricaricare l'arma e rimanere con l'animale sotto mira*
- ❑ *attendere 15 minuti prima di recarsi sull'anschuss (luogo del tiro)*
- ❑ *segnare l'anschuss e la via di fuga dell'animale*
- ❑ *non seguire le tracce più del lecito*
- ❑ *non pestare la traccia, non rimuovere i segni e coprire l'anschuss*
- ❑ *contattare un conduttore abilitato e accordarsi per l'intervento*
- ❑ *memorizzare la reazione al colpo, i segni e il luogo*
- ❑ *mettersi a disposizione del conduttore per la ricerca*
- ❑ *non contestare i tempi di recupero, sono a discrezione del conduttore*
- ❑ *dormire la notte precedente e non raccontare "balle"*

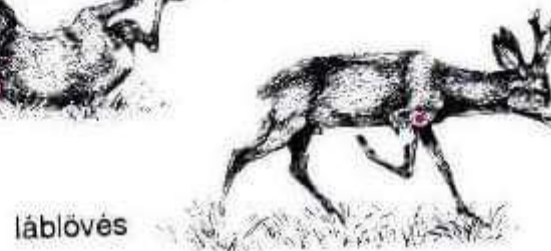
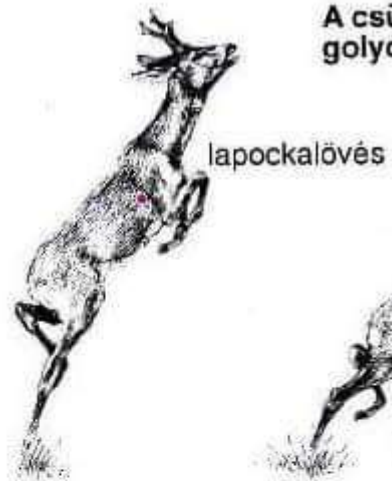


Orologio dell'AICE
da A.B. Nordbok

A close-up photograph of a pine branch. The branch is covered in green needles and white lichen. A red ribbon is tied around the branch, partially obscured by the lichen and needles. The background is blurred, showing more of the pine tree and some green foliage.

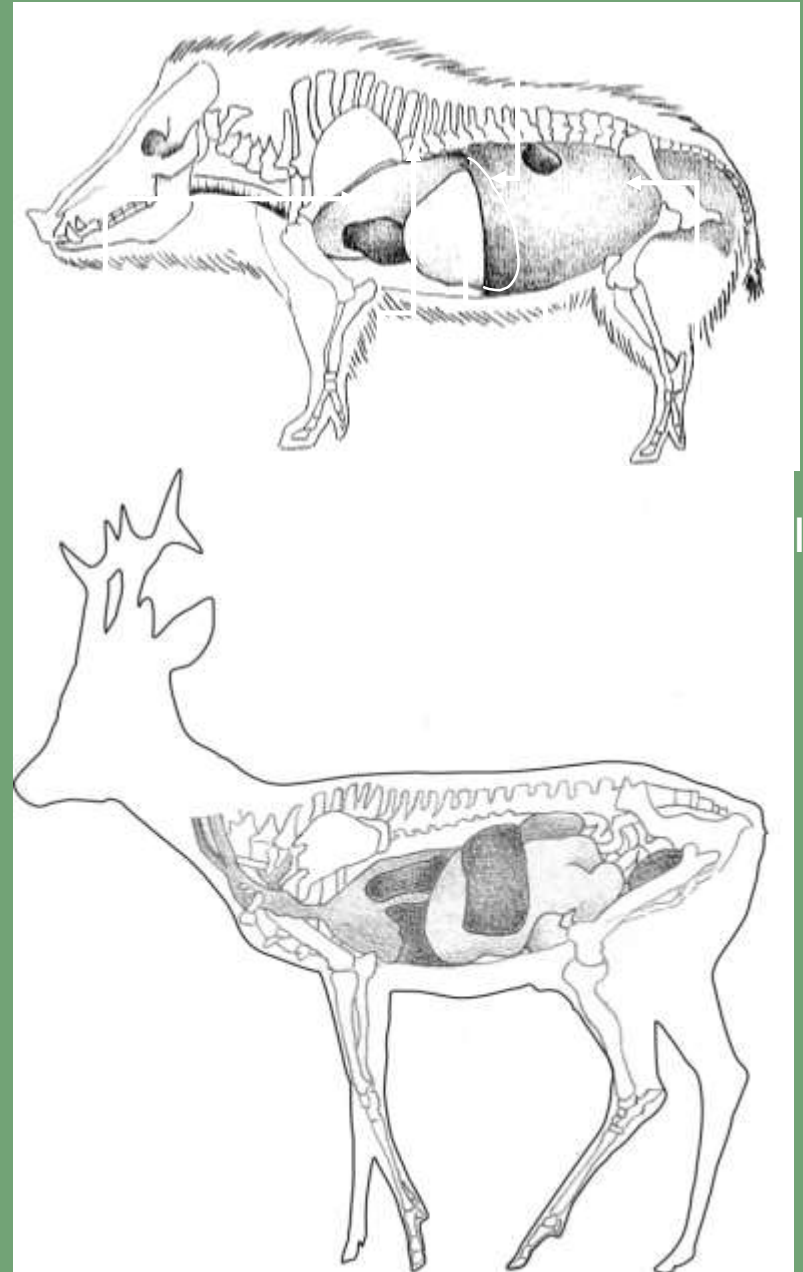
L'ANSCHUSS

A csülkösvad jelzései golyólövéskor



Tracce di organi interni

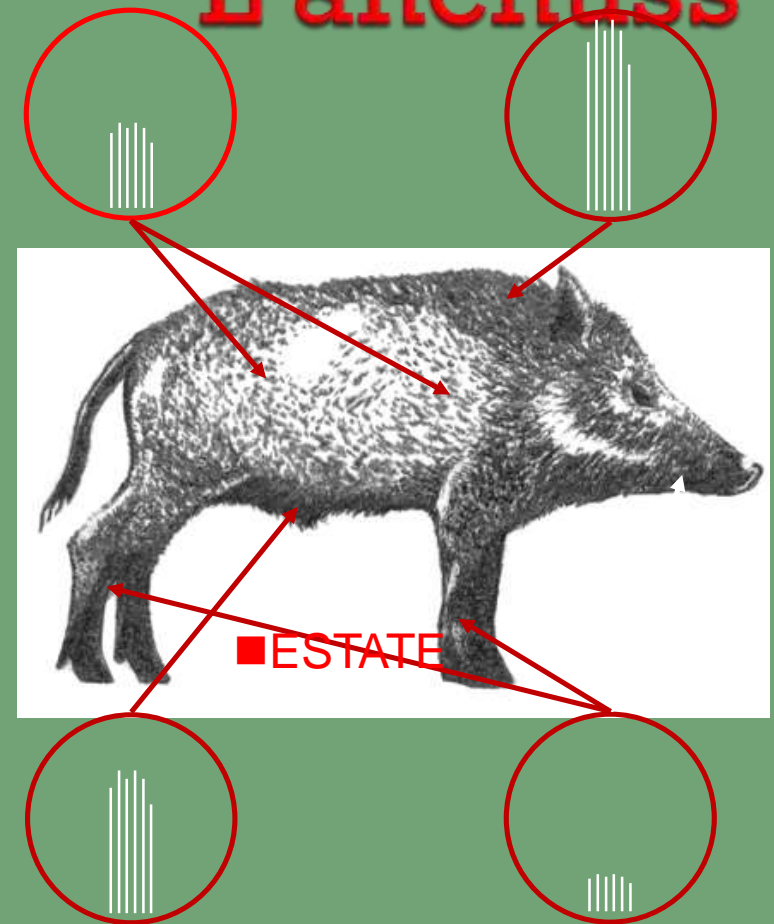
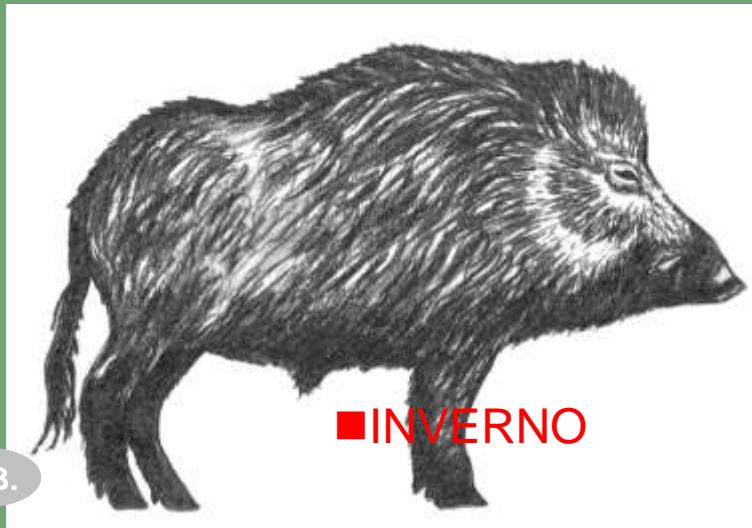
- **Polmone**
materiale di consistenza spugnosa e colore chiaro
- **Fegato**
materiale di aspetto granuloso e colore scuro
- **Rumine**
vegetali parzialmente digeriti
- **Stomaco**
alimenti parzialmente digeriti
- **Intestino**
presenza di feci



Tracce di pelo

L'anchuss

La **lunghezza** dei peli rinvenuti sull'anchuss può indicare dove è stato colpito l'animale



La lunghezza ed il colore dei peli variano a seconda delle stagioni

I peli del dorso sono normalmente più scuri (e più lunghi) di quelli ventrali





A e B: spazio limite per il tiro

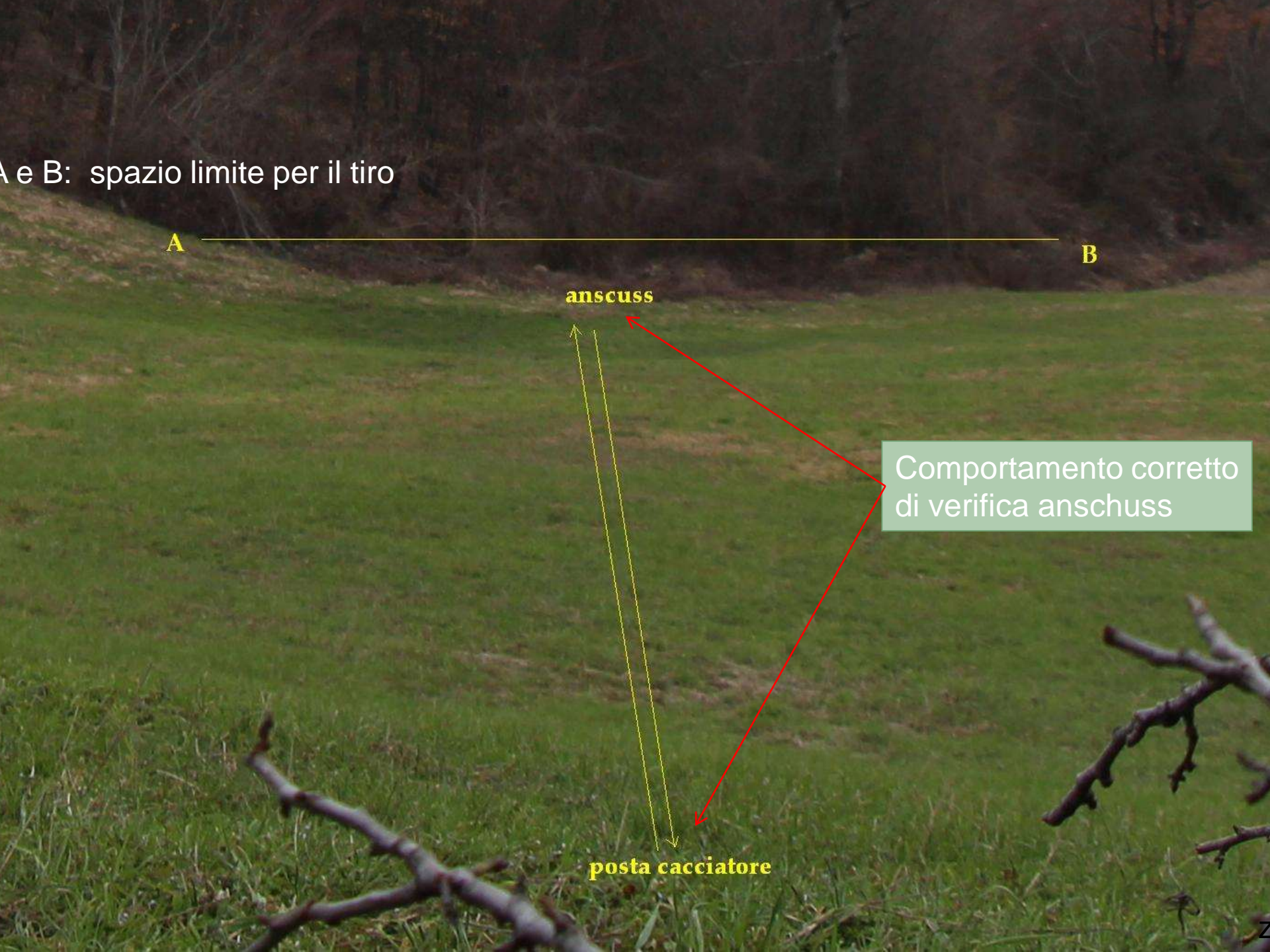
A

B

anscuss

Comportamento corretto
di verifica anscuss

posta cacciatore



Verifica
dell'anschluss

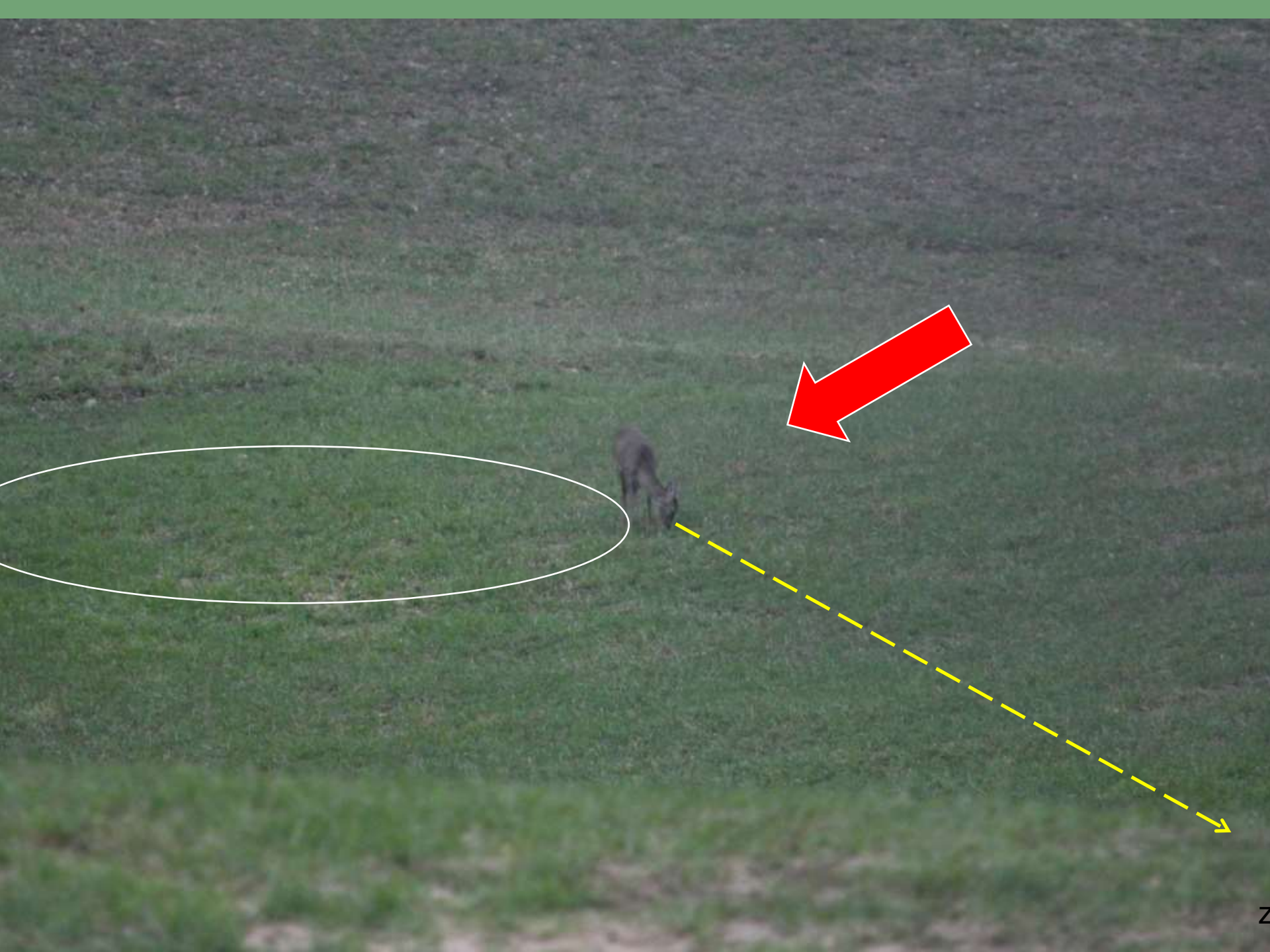


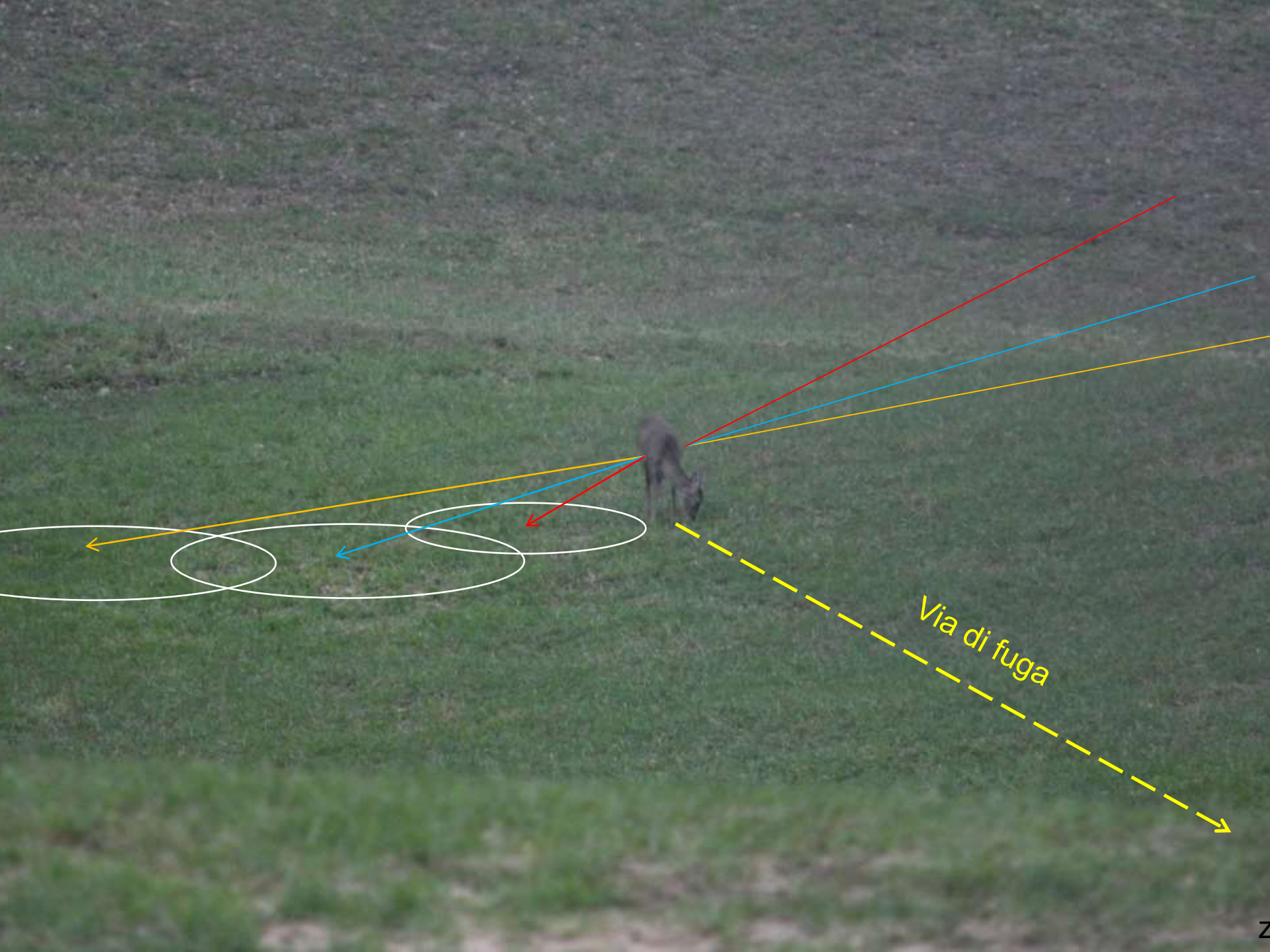
SI



NO

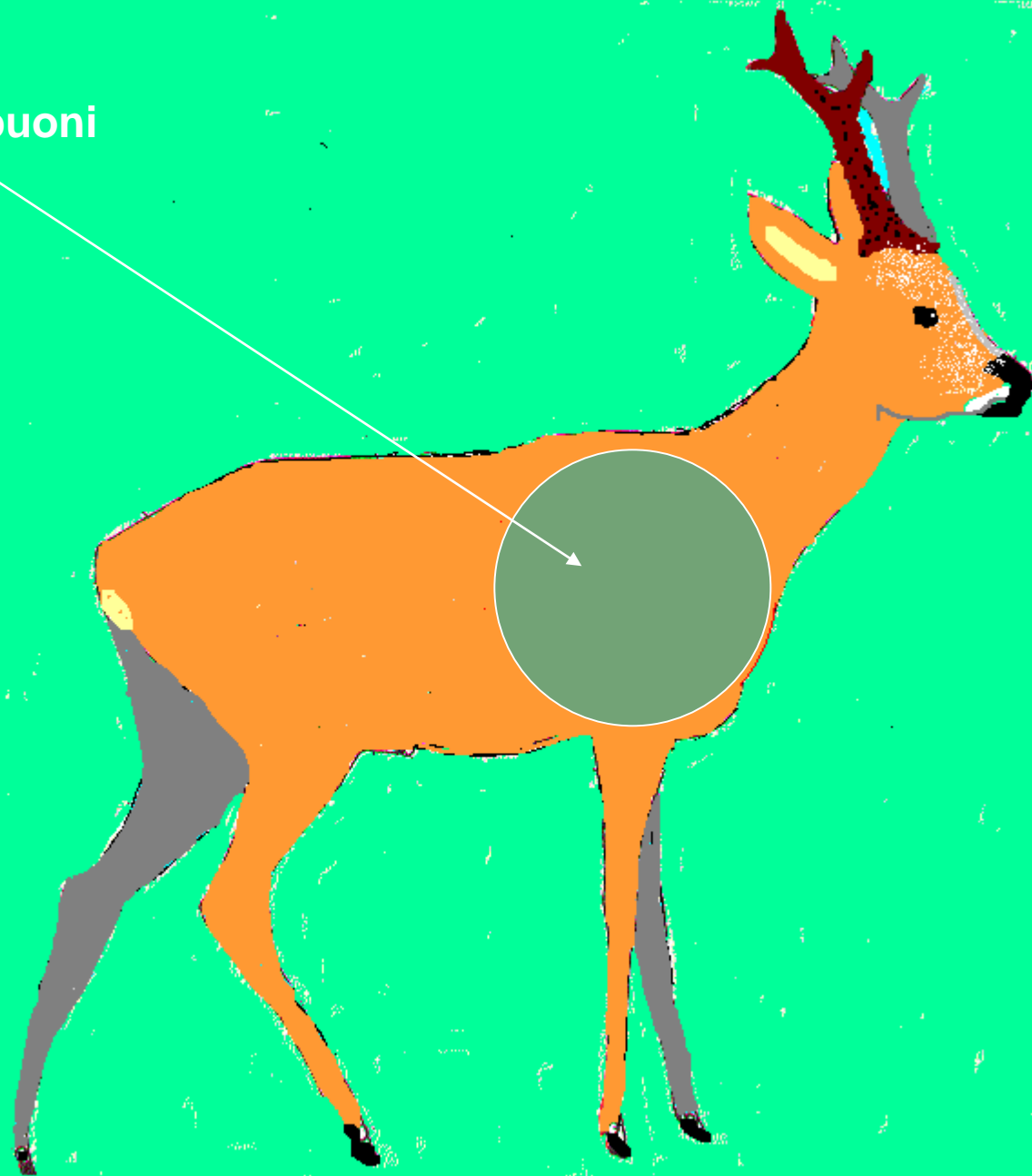






Via di fuga

Colpi buoni



Polmoni

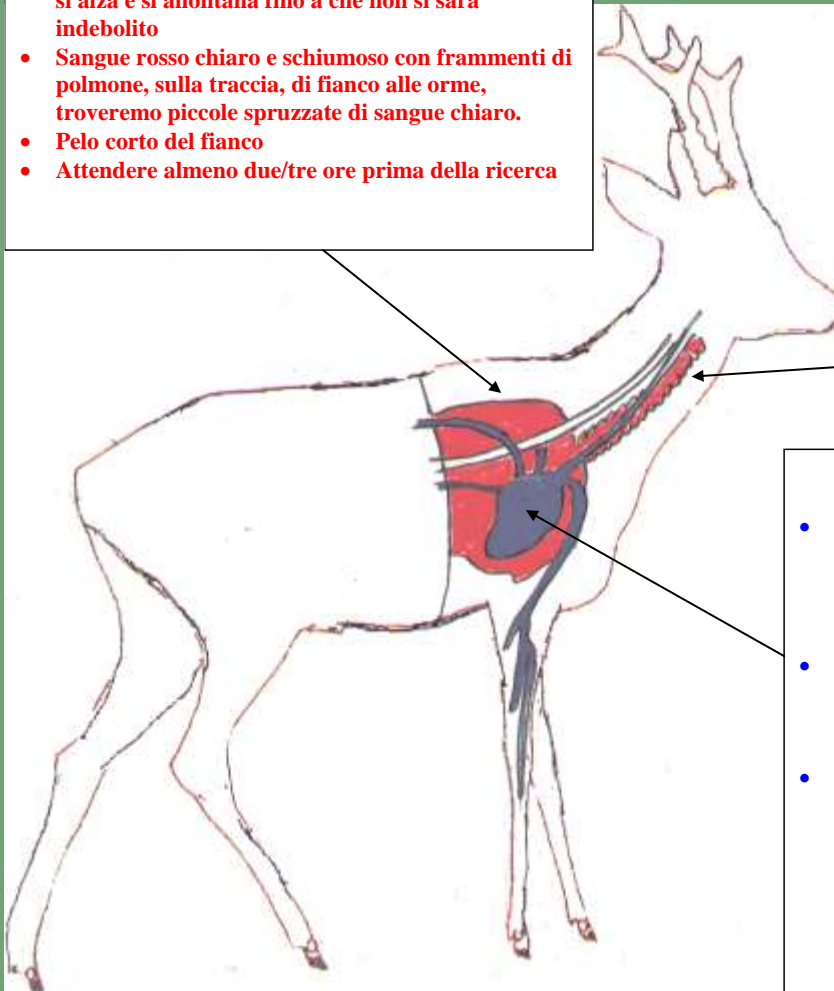
- L'animale parte velocissimo o stramazza al suolo, si alza e si allontana fino a che non si sarà indebolito
- Sangue rosso chiaro e schiumoso con frammenti di polmone, sulla traccia, di fianco alle orme, troveremo piccole spruzzate di sangue chiaro.
- Pelo corto del fianco
- Attendere almeno due/tre ore prima della ricerca

Trachea ed esofago

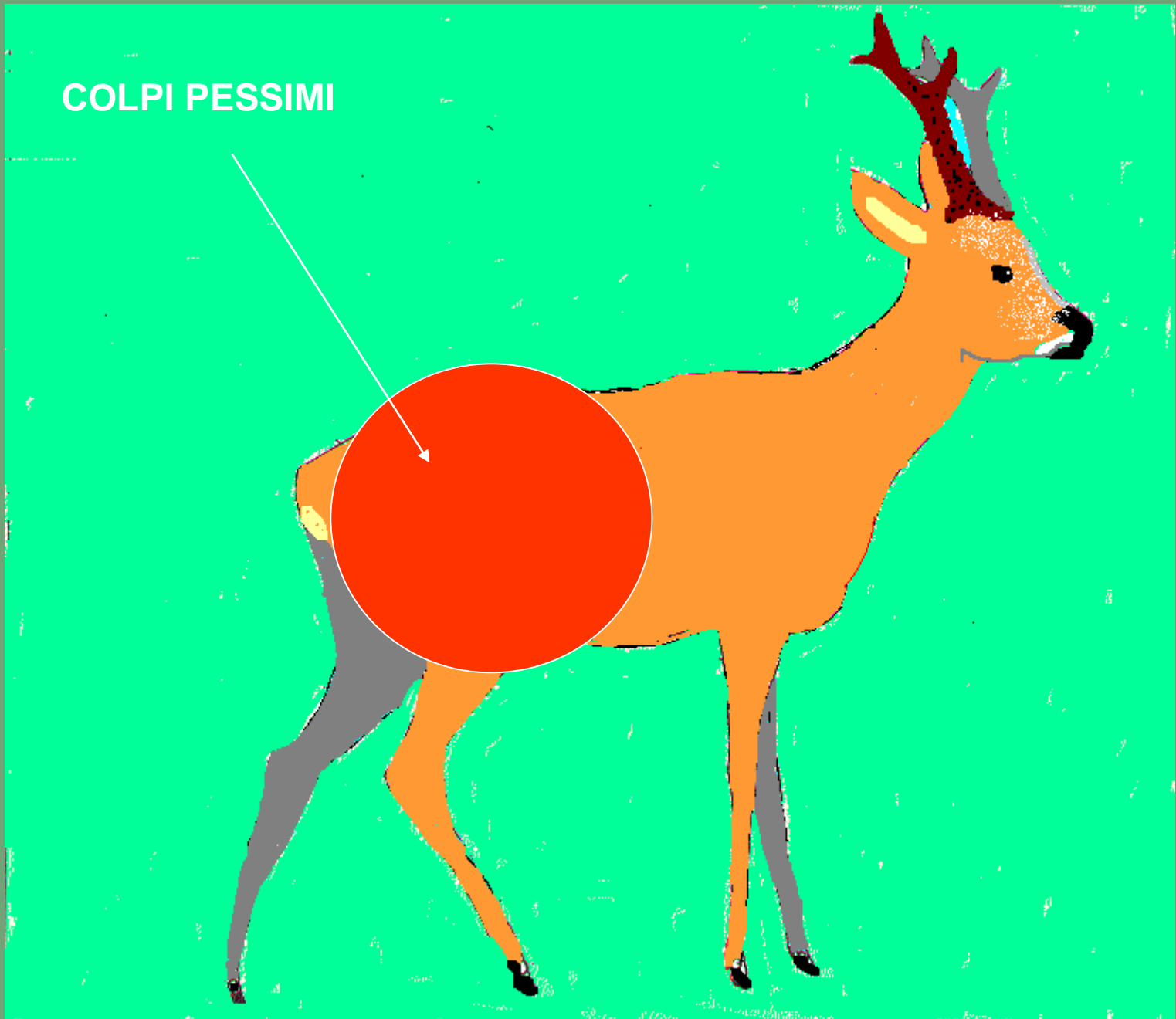
- Fuga veloce contemporaneamente al tiro (pizzicato)
- Sangue chiaro e schiumoso ai lati della traccia, più alto (sulle piante e arbusti) rispetto al colpo ai polmoni, misto a parti verdastre se è interessato anche l'esofago.
- Se non c'è forte emorragia l'animale può morire dopo diversi giorni percorrendo molta strada.
- Pelo medio del collo.
- E' sempre meglio attendere almeno 4 ore prima della ricerca.
- Potrebbero occorrere una o due poste.

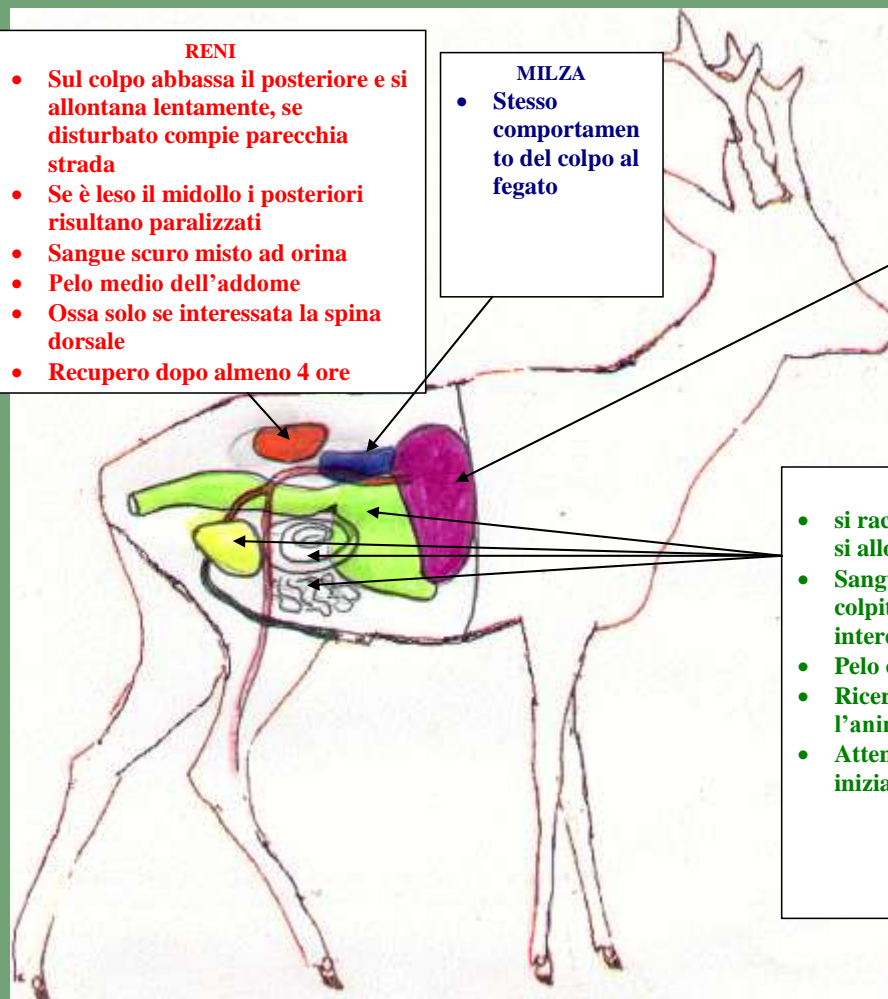
Cuore

- L'animale reagisce effettuando un gran salto in avanti o si impenna come un cavallo, a volte rimane immobile per alcuni secondi prima di crollare.
- Sangue rosso chiaro, senza schiuma e senza grumi, a volte alcune schegge di osso poroso e piatto (scapola).
- Pelo di media lunghezza.
 - A volte l'animale può percorrere anche 150/200 metri.
 - Non dovrebbe occorrere il cane.



COLPI PESSIMI





RENI

- Sul colpo abbassa il posteriore e si allontana lentamente, se disturbato compie parecchia strada
- Se è lesa il midollo i posteriori risultano paralizzati
- Sangue scuro misto ad urina
- Pelo medio dell'addome
- Ossa solo se interessata la spina dorsale
- Recupero dopo almeno 4 ore

MILZA

- Stesso comportamento del colpo al fegato

FEGATO

- Spesso si accorcia inarcando la spina dorsale rallentando l'andatura, a volte rimane immobile sul posto per diversi secondi, se lasciato in pace compie 300-400 metri e si rimette
- Pochi peli di media lunghezza
- Sangue molto scuro con frammenti di fegato
- Attendere almeno 2-4 ore prima della ricerca

VENTRE e VISCERI

- si raccoglie su se stesso scalciando con le zampe posteriori e si allontana piuttosto lentamente con il dorso inarcato.
- Sangue molto scarso e sieroso, misto a poltiglia marrone se è colpito il piccolo intestino, con parti verdastre se è interessato lo stomaco.
- Pelo corto del ventre.
- Ricerca difficile per la mancanza di sangue e perché l'animale può morire solo dopo parecchie ore.
- Attendere almeno otto ore per la ricerca o addirittura iniziarla il giorno dopo.

Zuffi/cana da traccia

ZAMPA POSTERIORE

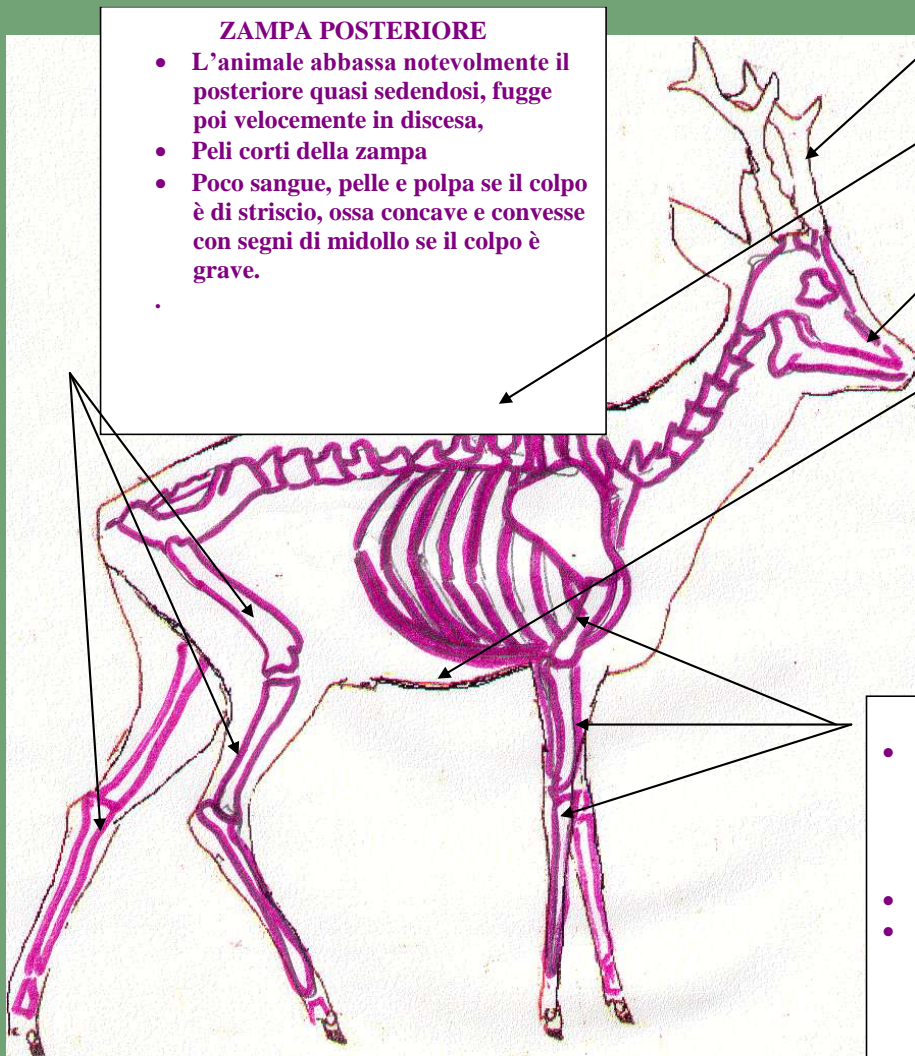
- L'animale abbassa notevolmente il posteriore quasi sedendosi, fugge poi velocemente in discesa,
- Peli corti della zampa
- Poco sangue, pelle e polpa se il colpo è di striscio, ossa concave e convesse con segni di midollo se il colpo è grave.

COLPI DI STRISCIO

- COLPO AL TROFEO
- Gran capriola e fuga veloce, sul tiro pezzi di palco, introvabile
- Vedi reazione 19
- STRISCIO ALTO :
- L'animale crolla fulminato rimanendo immobile o agitando gli arti per diversi secondi, poi si alza e fugge velocissimo.
- Molti peli lunghi, sangue chiaro che cessa quasi subito, eventuali brandelli di pelle, recupero impossibile.
- Vedi reazione 18
- COLPO ALLA BOCCA
- L'animale fugge veloce
- Sangue chiaro misto a bava con frammenti di osso o denti, può morire diverso tempo dopo perché non riesce a mangiare.

ZAMPA ANTERIORE

- Il selvatico segna bene il colpo, cade spesso dalla parte dell'arto colpito se questi è fratturato, si allontana velocemente e quasi sempre in salita (non è una regola), se si rende conto di essere inseguito si ferma solo quando è stremato.
- Peli corti della zampa o brandelli di pelle.
- Sangue chiaro, se la palla ha fratturato l'osso ne troveremo i frammenti, lunghi e concavi da un lato e convesse e untuose (midollo) dall'altro di dimensioni più o meno grandi a seconda se il colpo è andato alto o basso, porose se la palla ha raggiunto un'articolazione.
- RECUPERO MOLTO DIFFICOLTOSO, questo è l'unico caso in cui non troveremo il covo caldo.



Il cane da traccia: *razze*

Le razze più impiegate e conosciute sono il **Segugio Annoveriano** ed il **Segugio Bavarese**.



Flò proprietario e conduttore Antonio ZUFFI (foto zuffi)

Vi sono altre razze che possono compiere egregiamente il lavoro di recupero e tra queste sono da ricordare il **bassotto tedesco**, lo **jagd terrier** oppure (molto apprezzate) quelle austriache, come il **Brandlbrake**, il **Tirolerbrake**, e il **Dachsbrake**; o altre ancora (come **Kurzhaar**, **Drathaar**, ecc.) sia inglesi che dell'Est europeo. Molti soggetti non hanno però l'elasticità mentale o la specificità, ottenuta con la selezione, per eccellere in questo tipo di lavoro. Per questi motivi si può pertanto affermare che **l'Annoveriano e il segugio Bavarese** siano i cani da traccia più idonei e per questo più impiegati.

Il cane da traccia: *razze*

Il Segugio Annoveriano (Hannovercher Sweisshund)



da sinistra in alto: Neo e Luna a destra Issa e Flò (foto zuffi)

Il cane da traccia: *razze*

Il Segugio Bavarese (Bayerischer Gebirg Sweisshund)



Il cane da traccia: *razze*

Alpenlaendische Dachsbracke



Athos proprietario e conduttore Zuffi (foto zuffi)



Il cane da caccia: *razze*

**Il Bassotto Tedesco a pelo duro
(Dachshund Teckel)**



Il cane da traccia: *razze*



Segugio tirolese

Il cane da traccia: *razze*

Visla o bracco ungherese



Il cane da traccia: *razze*

Bracco tedesco



Il cane da traccia: *razze*

Weimaraner



Il cane da traccia: *razze*

Drahthar



IL SERVIZIO DI RECUPERO

Organizzazione del servizio di recupero

L'esigenza della creazione di un **centro di coordinamento del servizio di recupero** nasce appunto dalla necessità di coordinare le azioni di recupero con i **cani da traccia**, degli animali feriti durante le azioni di caccia. Scopo primario del centro è quello di individuare di volta in volta, **cani e conduttori** adatti alle diverse esigenze (terreno, specie coinvolta, ecc.) ed assicurare una loro efficiente organizzazione in termini di disponibilità. In tal modo le figure coinvolte direttamente nelle diverse fasi dell'azione di recupero diventano tre: **il conduttore di cane da traccia, il cacciatore ed il referente del servizio di recupero**. I **requisiti necessari** per il conduttore sono: Il possesso di un'abilitazione (ufficialmente riconosciuta) alla conduzione di cane da traccia; un cane specificamente abilitato dall'ENCI; un'assicurazione RCT.

Organizzazione del servizio di recupero

Il servizio di recupero dei capi feriti si configura come uno degli elementi più importanti della gestione venatoria degli ungulati selvatici. Basti pensare al considerevole numero di cacciatori che si dedicano alla caccia al cinghiale nella forma della braccata, nella quale molti cinghiali riescono a superare la linea delle poste, o il fronte dei battitori-canai, riportando ferite più o meno gravi. Da statistiche recenti si può considerare che una squadra di cacciatori di cinghiale in braccata, spari ad un numero almeno doppio di animali rispetto a quelli che cadono fulminati in prossimità delle poste; di questi almeno il 20-30% risultano colpiti in maniera più o meno grave (ed i ferimenti aumentano in proporzione al maggior uso di armi a canna liscia). Questi dati evidenziano l'importanza del servizio di recupero dei capi feriti e dell'uso dei cani da traccia anche nella caccia al cinghiale in braccata. La costante crescita della richiesta di tale servizio rende però necessaria la creazione (a livello Provinciale o di ATC) di un **centro di coordinamento del servizio di recupero**.

Organizzazione del servizio di recupero

Ruoli e necessità logistiche

Ruolo del conduttore

Ruolo del cacciatore

Ruolo del referente di servizio

Necessità logistiche

L'azione di recupero non è un'azione di caccia, ma un servizio di gestione faunistica e, pertanto, prescinde dai limiti posti dal calendario venatorio e dalla rigida delimitazione degli istituti di gestione pubblici e privati. Il conduttore è munito di un indumento ad alta visibilità, un fucile a canna rigata di calibro adeguato (calibro non inferiore a 7 mm.) e un'arma da taglio a lama fissa. Compito del conduttore è quello di ritrovare il capo con l'ausilio del cane e porre fine alle sue sofferenze

Obbligo del cacciatore che ferisce o presume di aver ferito un capo è quello di segnare adeguatamente il punto di sparo, il punto di impatto e la via di fuga e, successivamente, avvisare con tempestività il servizio di recupero. È bene che il cacciatore non ricerchi il capo, sia pure con l'ausilio di altre persone o cani. È consigliabile invece che il cacciatore interessato presenzi e collabori all'azione di recupero.

Tale figura si rende necessaria per la raccolta e lo smistamento delle segnalazioni dei casi di ferimento e per l'inoltro delle richieste di intervento ai diversi conduttori. Compito primario del referente consiste nello stabilire, dopo la segnalazione (che indicherà la specie interessata, il tipo di riferimento e le condizioni ambientali), quale binomio cane-conduttore risulta più idoneo all'effettuazione del recupero.

il servizio di recupero presuppone l'esistenza di una rete telefonica di contatto tra referente e conduttori costantemente attiva e di un numero telefonico dotato di segreteria che permetta di contattare il referente e di indicare, oltre alle proprie generalità, le informazioni necessarie per la scelta del conduttore più appropriato.

Grazie per l'attenzione

